

- 2** Leggete di nuovo il dialogo precedente e, in coppia, provate a completare la tabella.

I pronomi diretti nei tempi composti

quel ragazzo	l'	ho	conosciuto	un anno fa
quella ragazza	l'	ho	vist.....	proprio ieri
quei ragazzi	li	ho	incontrat.....	la settimana scorsa
quelle ragazze	le	ho	invitate	a casa mia

Attenzione: Signor Pieri, L'ho chiamata ieri sera.

di amici veri		ho	avuto	uno solo
di lettere non	ne	ho	ricevuta	nessuna
di film italiani		ho	visti	molti
di gite		ho	fatt.....	tantissime

- 3** Rispondete alle domande secondo il modello.

Quando hai incontrato i tuoi amici? (*l'altro ieri*) ➡ *Li ho incontrati l'altro ieri.*

1. Quando hai visitato i Musei Vaticani? (*l'anno scorso*)
2. Avete già letto tutte queste riviste? (*no, solo alcune*)
3. Hai comprato il nuovo cd di Zucchero? (*sì, ieri*)
4. Avete conosciuto le amiche di Elena? (*sì, tutte*)
5. Hai letto qualche libro di Alberto Moravia? (*solo uno*)
6. Come mai non prendi il caffè? (*già tre oggi*)



9 - 12

- 4** Lavorate in coppia. Completate il dialogo con la forma verbale giusta.

Marcello: Dario, ho sentito che Rosaria andrà a vivere in Spagna! Tu 1.?

Dario: Sì, lo sapevo. 2. da sua sorella.

Marcello: Ma come mai ha preso una decisione del genere?

Dario: Andrà a vivere insieme a quel ragazzo spagnolo, Manuel.

Marcello: Ma allora la cosa è seria. Ma dove 3. questo Manuel?

Dario: 4. due o tre anni fa. Poi l'estate scorsa lui l'ha invitata a Tenerife e lì è cominciato tutto.

Marcello: Ma tu come fai a sapere tutte queste cose?

Dario: Sapevo da tempo che a Rosaria Manuel piaceva molto. Il resto 5. da Anna.

Marcello: Ti ha informato bene questa Anna!!!



1. lo sapevi/lo saprai, 2. L'ha saputa/L'ho saputo, 3. lo conosceva/l'ha conosciuto, 4. Lo conosce/Lo aveva conosciuto, 5. l'ho saputo/l'ho conosciuto

5 Osservate e verificate le vostre risposte.

Sapevi che andranno a vivere insieme?	No, non <i>lo sapevo</i> .
Come hai saputo del matrimonio di Alessia?	<i>L'ho saputo</i> da un'amica comune.
Conoscevi la sorella di Loredana?	Sì, <i>la conoscevo</i> già.
Dove l'hai conosciuta?	<i>L'ho conosciuta</i> ad una festa.

13

E Ti posso aiutare?



1 Ascoltate i mini dialoghi e indicate se chi risponde accetta o rifiuta l'aiuto offerto.

	accetta	non accetta
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		



2 Ascoltate di nuovo e verificate le vostre risposte. Quali delle espressioni che seguono avete ascoltato?

Offrire collaborazione/aiuto

Ti posso aiutare?
Vuoi una mano?
 (come) *Posso essere d'aiuto?*

Hai bisogno di aiuto / di qualcosa?
Posso fare qualcosa (per te/per Lei)?
La posso aiutare in qualche modo?

Accettare

Grazie, sei molto gentile!
Volentieri!
La ringrazio tanto!

Rifiutare

Grazie, ma non importa.
No, grazie, non fa niente.
Grazie, faccio anche da solo.



3 ► Sel A: offri la tua collaborazione a B che:

- non trova i biglietti per uno spettacolo teatrale
- ha molti pacchi da portare
- sembra molto stressato
- non riesce a trovare un appartamento vicino all'Università
- vuole fare la spesa, ma non sa dove può comprare i vari prodotti

► Sel B: accetta o rifiuta l'aiuto di A.



4 Leggete il testo e rispondete alle domande.

Rosa: Pronto?

Monica: Ciao Rosa, sono Monica. Come va?

Rosa: Buongiorno, Monica, bene... e tu?

Monica: Senti, ho bisogno del tuo aiuto.

Rosa: Che c'è?

Monica: Sai... ho visto un bellissimo abito da sera in quel negozio in via Frattina.

Rosa: E io che c'entro?

Monica: Siccome oggi c'è sciopero dei mezzi pubblici e dei taxi... ecco... per caso mi puoi accompagnare?

Rosa: Scusami, Monica, ma oggi non posso portarti da nessuna parte. Magari lunedì.

Monica: Ma devo assolutamente comprarlo oggi! Domani c'è il matrimonio di Alessia!

Rosa: Mi dispiace davvero, ma oggi non posso proprio accompagnarti. Dopo la lezione voglio andare a quel nuovo ipermercato fuori città a fare la spesa. Ho il frigorifero vuoto!

Monica: Mmm ...Ho capito, non importa. Proverò a chiamare Matteo. Grazie lo stesso e... a presto!

1. Monica chiama Rosa perché
- ☐ a. ha bisogno di un suo vestito
 - ☐ b. ha bisogno di un favore
 - ☐ c. vuole invitarla al suo matrimonio

2. Monica non può andare da sola al negozio perché
- ☐ a. non sa dov'è
 - ☐ b. c'è uno sciopero dei mezzi di trasporto
 - ☐ c. la sua macchina è dal meccanico

3. Alla fine decide di
- ☐ a. andarci a piedi
 - ☐ b. chiedere aiuto ad un altro amico
 - ☐ c. non comprare l'abito

5 Osservate queste frasi e, in particolare, la posizione del pronomi. Che cosa notate?

...mi puoi accompagnare?

...devo comprarlo oggi.



6 Completate la tabella.

I pronomi diretti con i verbi modali

Mi puoi portare a casa?	⇒	Puoi portarmi a casa?
..... devo convincere.	⇒	Devo convincerti.
Lo voglio comprare.	⇒	Voglio comprarlo.
La devo invitare.	⇒	Devo invitarla.
Signorina, non La posso aiutare.	⇒	Signorina, non posso aiutarLa.
Ci vogliono vedere.	⇒	Vogliono veder
..... devono conoscere.	⇒	Devono conoscervi.
Non li posso incontrare.	⇒	Non posso incontrarli.
Le voglio accompagnare.	⇒	Voglio accompagnar
(di pillole) Ne devo prendere una al giorno.	⇒	Devo prenderne una al giorno.
(di esperienze) Ne voglio fare molte.	⇒	Voglio farne molte.
(di soldi) Ne posso spendere pochi.	⇒	Posso spenderne pochi.

Attenzione: ~~Voglio lo vedere~~: errore!

I pronomi si mettono o prima del verbo modale o alla fine dell'infinito.

7 Date due risposte per ogni domanda secondo il modello.

Quando devi vedere il direttore? (domani)

a. Lo devo vedere domani. b. Devo vederlo domani.

1. Perché devi parcheggiare la moto proprio qui? (è l'unico posto)
2. Perché volete invitare anche i Santoro alla festa? (sono nostri amici)
3. Perché Tiziana vuole accompagnare le sue nipoti a casa? (è tardi)
4. Quando puoi consegnare il tuo compito? (fra un'oretta)
5. Quanto zucchero devi comprare? (un chilo)

14 - 17

F Vocabolario

1 Collegate ogni contenitore al proprio contenuto.



(di)

acqua

Coca cola

spaghetti

dentifricio

marmellata

tonno

- 2 Dove compriamo...?
Abbinare i vari prodotti ai negozi.



1. un dizionario
2. un mazzo di rose
3. uno yogurt
4. i dolci
5. un medicinale
6. un chilo di arance
7. il pane
8. i gamberi freschi

G Ce l'hai o no?

- 1 Leggete il dialogo e mettete in ordine cronologico le affermazioni sottostanti.

Valeria: Ce l'hai la lista della spesa, vero?

Franco: Sì, ce l'ho... o almeno spero.

Valeria: Cosa vuol dire "spero"? Ci avevo scritto tutto quello che manca.

Franco: Aspetta che controllo un attimo. ...No, non ce l'ho! L'avrò lasciata sul tavolo della cucina.

Valeria: Uffa! Sempre la stessa storia. Adesso come faccio a ricordare tutto: ce li abbiamo i pomodori o non ce li abbiamo? Meno male che non hai dimenticato anche le chiavi di casa. ...Perché mi guardi così?! Ce le hai o non ce le hai le chiavi?

Franco: ...Non le trovo. Incredibile! Ho dimenticato anche le chiavi! Scusami, amore!

- ☒ 1 a. Valeria scrive le cose che vuole comprare.
- ☐ b. Franco lascia la lista in cucina.
- ☐ c. Franco non trova le chiavi di casa.
- ☐ d. Valeria sembra un po' arrabbiata.
- ☐ e. Franco cerca la lista, ma non riesce a trovarla.





Dove fare la spesa

Gli italiani stanno generalmente attenti alla loro alimentazione. Inoltre, negli ultimi anni sempre più persone scelgono prodotti biologici e marchi DOC*, DOP*, più costosi, ma più genuini*. Per fare la spesa di solito preferiscono andare al supermercato della loro zona (come Conad, Coop, Pam ecc.) che ha i prodotti più pubblicizzati e noti. Un altro tipo di supermercato sono i discount: offrono una grande varietà di prodotti non molto reclamizzati* e, perciò, più economici. Alla periferia delle città ci sono anche gli ipermercati: sono molto più grandi ed è possibile trovarci di tutto a prezzi convenienti. Il tradizionale negozio di alimentari continua ad esistere e i rapporti tra il proprietario e il cliente sono meno impersonali rispetto al supermercato.

Molti italiani, inoltre, vanno al mercato, che si svolge in ogni città in spazi aperti o chiusi. In alcuni mercati, oltre a frutta e verdura fresca, è possibile trovare di tutto: scarpe, vestiti (nuovi e usati), prodotti per la casa ecc. Tipico esempio quello di Porta Portese a Roma che si svolge ogni domenica. Altri mercati molto noti e grandi, anche per fare la spesa, sono quelli della Montagnola a Bologna e di San Lorenzo a Firenze.

Indicate le informazioni veramente presenti nel testo.

1. Tipi di negozi che preferiscono gli italiani.
2. Esempi di prezzi di vari prodotti.
3. Le differenze tra i vari tipi di negozi.
4. Alcuni noti mercati all'aperto.
5. Alcune abitudini alimentari degli italiani.
6. Le differenze tra i prodotti italiani e stranieri.

Molti supermercati vendono i loro prodotti anche online e li consegnano direttamente a casa.



Prodotti tipici italiani



DOP E IGP

SONO I MARCHI DI QUALITÀ CHE TI AIUTANO A SCEGLIERE I MIGLIORI PRODOTTI AGROALIMENTARI ITALIANI LEGATI ALLA NOSTRA TRADIZIONE E AL NOSTRO TERRITORIO. UN SISTEMA DI CONTROLLO E DI GARANZIA CHE TUTELA UN PATRIMONIO UNICO AL MONDO E CERTIFICA IL PRIMATO DEL NOSTRO PAESE IN QUESTO SETTORE.

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI



MARCHI DI QUALITÀ. IL BUONO SI RICONOSCE

www.politicheagricole.gov.it

DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA

Sono più di 150 i prodotti tipici italiani che hanno ottenuto il riconoscimento DOP dall'Unione Europea. Molti sono famosi, esportati in tutto il mondo: la ricotta romana, il pecorino romano, l'aceto balsamico, la mortadella ecc. Ma probabilmente i più noti sono i tre che seguono.



Parmigiano Reggiano

È in assoluto il Re dei formaggi italiani. La sua storia è antichissima, nasce nel Medioevo (anche Boccaccio ne parla nel suo *Decamerone*) nella Pianura Padana. È un formaggio che si conserva a lungo senza perdere le sue qualità che invece aumentano con il passare del tempo. Dopo un attento processo* di lavorazione si mette in grosse forme dove rimane per alcuni giorni. Segue poi il periodo della stagionatura* (1-3 anni) in locali umidi. Con il suo sapore delicato e gustoso allo stesso tempo il Parmigiano Reggiano, grattugiato o a pezzi, è protagonista di antipasti, primi, secondi, contorni. Inoltre è un alimento preziosissimo: energetico ma non grasso.



Prosciutto di Parma

Già gli antichi romani conoscevano dei metodi per conservare la carne di maiale e alla fine del 500 ritroviamo un processo di stagionatura e salatura* simile ad oggi.

Ciò che differenzia questo rinomato prosciutto da tutti gli altri è il suo sapore dolce dovuto al particolare processo di stagionatura (14-24 mesi) delle cosce* di maiale ma soprattutto al clima mite della zona di Parma. Le sue fette rossee e tenere devono essere assaporate con tutto il grasso. Alimento genuino, equilibrato sotto l'aspetto nutrizionale*, dolce e saporito al tempo stesso, è ideale per ogni occasione e per ogni gusto.

Mozzarella di bufala*

La vera mozzarella è quella preparata con il latte di bufala, più saporito e cremoso di quello di mucca che però è più magro. Simbolo dell'Italia in tutto il mondo come ingrediente base della pizza, la ritroviamo in mille ricette della dieta mediterranea. Le origini di questo formaggio fresco si perdono nella leggenda, a quando nel III sec. a.C. Annibale porta in Italia i bufali. La sua lavorazione resta in buona parte artigianale*. È preferibile toglierla almeno un'ora prima dal frigorifero prima di servirla. Formaggio nobilissimo ha un sapore unico.



Da: *Prodotti tipici d'Italia*, Garzanti ed.

Abbinare le affermazioni al testo giusto (A, B o C).

- ☐ 1. Il suo sapore particolare è dovuto alla zona di produzione.
- ☐ 2. Un ingrediente utilizzato in tanti altri piatti oltre alla pizza.
- ☐ 3. Si può preparare anche con il latte di mucca.
- ☐ 4. Il suo metodo di lavorazione non è cambiato molto nei secoli.
- ☐ 5. Più passa il tempo e più diventa buono.
- ☐ 6. Ne ha parlato anche un famoso scrittore.



Attività online

Glossario: **DOP**: Denominazione di Origine Protetta (per i vini); **DOP**: Denominazione di Origine Protetta; **genuino**: naturale; **reclamizzato**: pubblicizzato; **processo**: procedura; **stagionatura**: maturazione, periodo necessario per ottenere il sapore desiderato; **salatura**: aggiunta di sale in un alimento; **coscia**: la parte sopra il ginocchio; **nutrizionale**: relativo all'alimentazione; **bufala**: animale simile alla mucca, ma più grande e di colore nero; **artigianale**: fatto a mano in maniera tradizionale.

Autovalutazione

Che cosa avete imparato nelle unità 7 e 8?

1. Sapete...? Abbinare le due colonne.

- | | |
|-------------------------|--|
| 1. esprimere rammarico | a. <i>Vuol una mano?</i> |
| 2. offrire aiuto | b. <i>Grazie, ma faccio da solo.</i> |
| 3. esprimere disaccordo | c. <i>Accidenti! Ma perché proprio oggi?</i> |
| 4. rifiutare l'aiuto | d. <i>Hai ragione, la colpa è mia.</i> |
| 5. esprimere accordo | e. <i>Mah, non credo.</i> |

2. Abbinare le frasi. Attenzione: c'è una risposta in più!

- | | |
|--------------------------|----------------------------------|
| 1. Quanto ne vuole? | a. Veramente l'ho appena saputo. |
| 2. Ma tu lo sapevi già? | b. No, meglio un contorno. |
| 3. Quale vuoi? | c. Due etti, grazie. |
| 4. Posso essere d'aiuto? | d. Li voglio tutti e due. |
| 5. Niente secondo? | e. Accidenti! |
| | f. Grazie, molto gentile. |

3. Completate.

1. Quanti etti ci vogliono per fare mezzo chilo?
2. Due negozi che non vendono alimenti:
3. L'imperfetto di *essere* (prima persona plurale):
4. Il singolare del pronome diretto *ci*:
5. Il plurale di *l'ho vista*:

4. Per ogni tipo di negozio ci sono tre prodotti giusti e uno sbagliato. Quale?

1. negozio di alimentari: *latte prosciutto zucchero fiori*
2. farmacia: *medicne acqua minerale cosmetici vitamine*
3. macellaio: *pollo pesci maiale bistecche*
4. fruttivendolo: *formaggio banane arance mele*

Verificate le vostre risposte a pagina 191.
Siete soddisfatti?

*Il Duomo,
Firenze*

